

Repeccio n° 8 del 20 DICEMBRE 2016  
UFFICIO TRIBUTARIO



Per conto del  
*[Signature]*  
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO REGIONE SICILIANA

## REGIONE SICILIANA ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

### CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'E.S.A.

L'anno duemilasedici, il giorno venti dicembre, presso i locali della sede legale dell'Ente di sviluppo agricolo sito in Palermo, via della Libertà 203,

#### SONO PRESENTI

L'On.le Francesco Concetto Calanna, nato a San Salvatore di Fitalia (ME) il 08/12/1958 domiciliato per la carica in Palermo, presso la sede legale dell'Ente di sviluppo agricolo sita in Palermo, via della Libertà 203, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Commissario straordinario e rappresentante legale dell'Ente medesimo (codice fiscale 80020830826) giusto Decreto Presidente Regione Siciliana n. 488/Serv. 1°/SG del 24.10.2016;

E

IL Dr. Fabio Marino, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione Regionale, nato a Palermo il 05 gennaio 1962, codice Fiscale MRN FBA 62A05 G273M, ed ivi residente in Via Dante n.36;

#### VISTI

la Legge Regionale n. 21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;  
lo statuto dell'Ente approvato con D.P.R.S. del 21/01/66 n. 108/A registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg. 1, foglio 75;  
la Legge Regionale n. 212 del 14.09.1979;  
la Legge Regionale n. 22 del 28.03.1995;  
la Legge Regionale n. 19 del 20.06.1997;  
la Legge Regionale n. 17 del 28.12.2004 art. 44;  
la Legge Regionale n. 19 del 23.12.2005;  
l'art. 17 della Legge Regionale 11/2010;  
il Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170/C.A. del 19/06/2012, condiviso dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n.400 del 12 ottobre 2012;  
il Decreto Presidente Regione Siciliana n. 488/Serv. 1°/SG del 24.10.2016 con il quale l'On.le Francesco Concetto Calanna è stato confermato nella carica di Commissario Straordinario presso l'Ente di Sviluppo Agricolo;

#### Premesso

che con atto di interpello di cui alla con determina n. 01/C.S. del 16 maggio 2016 questo Ente di sviluppo agricolo - a seguito della scadenza del secondo mandato di nomina (2010/2013 - 2013/26-02-2016) del Direttore Generale dell'E.S.A. Ing. Maurizio Cimino - ha avviato una indagine ricognitiva e conoscitiva per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di dirigenti dell'E.S.A. e/o del ruolo unico della dirigenza regionale che eventualmente fossero interessati alla copertura del posto in argomento;

che con nota 332/C.S. del 22 agosto 2016 è stato comunicato all'On.le Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea che il dirigente regionale Dr. Fabio Marino è stato prescelto dal Commissario straordinario

quale Direttore generale di questo Ente - qualifica di dirigente di prima fascia - al fine di ottenere il previo obbligatorio assenso secondo quanto previsto dall'art. 44 - comma 4 - della legge regionale 28 dicembre 2004, n.17;

che in funzione di quanto sopra, con nota prot.40989 del 23 agosto 2016, l'On.le Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha espresso formale assenso in ordine all'individuazione del Dr. Fabio Marino quale nominando Direttore generale dell'E.S.A.;

che pertanto con deliberazione n.84/C.S. del 26/8/2016, approvata, ai sensi dell'art.20 - comma 3 - della L.R. n.19/2005, dall'Organo di tutela e vigilanza - Servizio 4 - dell'Assessorato giusta nota prot. n.21820 del 07/09/2016, il Dr. Fabio Marino è stato nominato Direttore generale dell'E.S.A. con la qualifica equiparata a quella di dirigente generale di prima fascia della Regione siciliana;

che con propria nota del 5/9/2016 il dr. Fabio Marino ha espresso formale assenso in ordine al conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'E.S.A.;

che con nota prot. n.363/C.S. del 5/9/2016 l'Ente ha comunicato al Dipartimento regionale della funzione pubblica la presa servizio - in data 29/08/2016 - del dr. Fabio Marino, in esecuzione della deliberazione n.84C.S. del 26/08/2016, fermo restando la ratifica dell'assegnazione presso l'E.S.A., ai sensi dell'art.47 del C.C.R.L.;

che in data 21/9/2016 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa fra il Commissario straordinario e il Dirigente generale del Dipartimento regionale della funzione pubblica;

che con Decreto n. 5491 del 22/9/2016, a firma del Dirigente generale del Dipartimento regionale della funzione pubblica, è stata disposta l'assegnazione temporanea del dr. Fabio Marino presso l'E.S.A.;

che secondo l'art.54 - comma 3 - della legge regionale 16 aprile 2003 n.4, l'incarico di direttore generale è equiparato a dirigente generale della Regione Siciliana;

che per la succitata norma di cui all'art.54 - comma 3 - della legge regionale 16 aprile 2003 n.4 ed in conformità all'art.10 del predetto Regolamento di Organizzazione dell'Ente, al direttore generale dell'E.S.A. compete il trattamento economico determinato sulla base dei criteri previsti per i dirigenti generali di prima fascia della Regione siciliana, fermo restando il tetto massimo di cui all'art.19 della legge regionale 8 febbraio 2007 n.2;

che al personale con qualifica dirigenziale della regione siciliana viene applicato il C.C.R.L per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato nella G.U.R.S. n. 31 del 13/7/2007 S.O. n.2;

che con l'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 è stato integrato il disposto di cui all'art. 9 della legge regionale n. 10/2000 in materia di conferimento di incarichi di dirigente generale;

che con Deliberazione n. 458 del 30 novembre 2012 la Giunta regionale ha disposto in materia di "Trattamento economico accessorio dei dirigenti dell'Amministrazione regionale e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10;

Tutto quanto premesso, si conviene e stipula fra le parti quanto segue:

#### Art.1

Il Commissario straordinario, On.le Francesco Concetto Calanna, secondo quanto in premessa indicato, conferisce al dirigente regionale, Dr. Fabio Marino - nato a Palermo il 05 gennaio 1962 (codice Fiscale MRN FBA 62A05 G273M) ed ivi residente in Via Dante n.36 - l'incarico di Direttore generale dell'E.S.A..

Il rapporto di lavoro fra l'Amministrazione regionale e il Dr. Fabio Marino, dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza dell'amministrazione regionale, in dipendenza dell'incarico conferito con gli atti in premessa indicati, è disciplinato e regolato dal presente contratto, che fissa diritti e obblighi delle parti, nonché dalla vigente normativa, dai CC.CC.RR.L. e dal protocollo d'intesa sottoscritto con il Dirigente generale del Dipartimento funzione pubblica della Regione siciliana;

*Espr. verbale conforme*



Stampa ufficiale: REGIONE SICILIANA - DIREZIONE REGIONALE - PALERMO

Art.2

Il presente contratto triennale prevede una decorrenza del rapporto di lavoro dall'1/09/2016 e fino al 31/08/2019, con facoltà di rinnovo.

Art.3

Il dirigente Dr. Fabio Marino, nella qualità di Direttore generale dell'E.S.A., eserciterà le funzioni di cui all'art. 20 - comma 3 - della L.R. n.19/2005 e del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, approvato con Deliberazione n. 170/C.A. del 19/06/2012, condiviso dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n.400 del 12 ottobre 2012, nonché ogni altra funzione prevista dalle norme di legge e regolamentari vigenti e secondo gli indirizzi e gli atti politico-amministrativi generali degli organi di amministrazione e di rappresentanza legale che definiscono "ope legis" gli obiettivi gestionali ed i programmi; per il periodo di vigenza contrattuale - 1/09/2016 - 31/08/2019 - gli obiettivi gestionali ed i programmi sono allegati al presente accordo, fermo restando che è in facoltà dell'amministrazione modificarli.

Art.4

Con la sottoscrizione del presente contratto, il Dr. Fabio Marino si impegna a prestare la propria attività con assiduità e continuità in raccordo con gli organi di amministrazione e di rappresentanza legale ed eserciterà le funzioni secondo gli obiettivi ed i programmi assegnati, autodeterminando il proprio tempo di lavoro in relazione agli obiettivi dell'incarico. Allo stesso si applica la vigente disciplina contrattuale prevista per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale in materia di ferie, festività, assenze per malattia, infortuni sul lavoro e malattie dovute a causa di servizio.

Per i profili di stato giuridico ed economico non espressamente regolati dal presente contratto, trovano applicazione le disposizioni degli accordi e dei contratti collettivi vigenti per il personale dell'area della dirigenza del personale della Regione siciliana.

Restano, altresì, ferme le previsioni di cui all'art.13, comma 4, della legge regionale n. 10/2000 e dell'articolo 38 del vigente contratto collettivo di lavoro, tenuto conto della disposizione di cui all'art. 4, comma 1, della legge regionale 2/2008 come, in ultimo modificata dall'articolo 2, comma 5, della l.r. n. 19/2008.

Art.5

In attesa del necessario approfondimento normativo, anche a mezzo di richiesta di parere formulata all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo giusta nota prot.n.382 del 13/10/2016 dell'Ufficio di Staff del Commissario straordinario, il trattamento economico, provvisoriamente attribuito al direttore generale Dott. Fabio Marino, è commisurato al limite di €100.000,00 (centomila euro,00) annui lordi in relazione a quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8.

Tale trattamento sarà suscettibile di modifiche, retroattive e a conguaglio, ove venisse acclarata la non applicabilità della suddetta norma limitativa, e di converso la vigenza operativa per il direttore generale dell'E.S.A. dell'art. 13 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13, ove ai dirigenti generali di prima fascia della Regione - cui il suddetto è ope legis equiparato - viene garantito il trattamento economico ivi previsto, secondo le indicazioni del contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana vigente per i Dirigenti Generali preposti ai Dipartimenti regionali, per il periodo in cui espletano le funzioni.

Sono fatte salve eventuali rivalutazioni discendenti da adeguamenti contrattuali e/o interpretazioni autentiche delle disposizioni normative di settore.

Il trattamento economico annuale è onnicomprensivo e sarà corrisposto in dodicesimi.

Il trattamento economico fondamentale e la retribuzione di posizione determinata costituiscono la base per la determinazione del trattamento di quiescenza e previdenza ai sensi della vigente normativa in materia.

Al Dott. Fabio Marino, nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, spetta anche il rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio, effettivamente sostenute e documentate, per le missioni svolte, giusta quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Sono assicurate le coperture assicurative garantite per i dirigenti regionali, conseguenti all'esercizio delle funzioni assegnate.

#### Articolo 6

È facoltà del Dott. Fabio Marino recedere anticipatamente dal presente contratto dando un preavviso non inferiore a tre mesi. In caso di mancato preavviso è dovuta dal Dott. Fabio Marino, una penale pari al trattamento economico spettante per il periodo di mancato preavviso.

In ogni caso la risoluzione anticipata può essere disposta a seguito di richiesta da parte del Dott. Fabio Marino previa valutazione delle motivazioni addotte e tenuto conto delle esigenze di servizio.

Resta salva l'applicazione del disposto dell'art. 2122 Codice civile.

#### Articolo 7

Al presente contratto si applicano le disposizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 42, lett. 1) della legge n. 190/2012, che obbliga i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, a non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

#### Articolo 8

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si fa espresso riferimento alle disposizioni del codice civile ed al contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale pubblicato nella G.U.R.S. n. 31 del 13 luglio 2007 e s.m.i., in via residuale, alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti regionali e dei dirigenti civili dello Stato, in quanto applicabili a norma del vigente Statuto siciliano.

#### Articolo 9

La validità e l'efficacia del presente contratto resta subordinata alla copertura finanziaria, alla disponibilità dei pertinenti capitoli di bilancio ed alla registrazione del relativo decreto approvativo da parte della Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale.

Il presente contratto è esente da bollo e sarà soggetto a registrazione in caso d'uso.

Letto confermato e sottoscritto

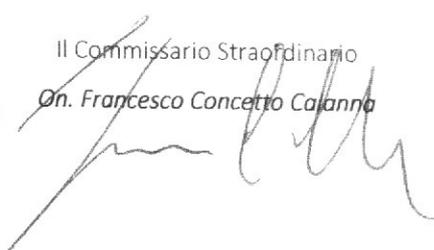
Il Dirigente Generale

Dott. Fabio Marino



Il Commissario Straordinario

On. Francesco Concetto Calanna



### Obiettivo nr.1

#### Attivazione di un programma-progetto di piano industriale per l'aggiornamento delle attività dell'Ente.-

Considerata la sempre più grande importanza strategica del comparto agricolo siciliano, appare evidente l'esigenza e l'urgenza di un auto aggiornamento funzionale - sia pure entro i limiti delle competenze istituzionali normativamente previste - e di una programmazione che rilanci l'Ente, affinché possa continuare, anche nel futuro, a rappresentare un interlocutore fondamentale per il mondo agricolo.

Tale azione è da attuare mediante la realizzazione di un "Piano industriale" che ne descriva le possibili linee d'azione, tenuto conto delle condizioni di contesto attuali e di quelle future, di modo che possa essere sottoposta al Governo regionale anche una bozza di proposta di riassetto normativo.

Tutto ciò richiede uno sforzo analitico di natura tecnico scientifica e giuridica in ambito economico, finanziario, patrimoniale che conduca all'emersione dei punti di debolezza su cui agire e dei punti di forza da potenziare, nonché l'attenta valutazione delle opportunità e delle sfide che l'Ente è chiamato a fronteggiare.

Pertanto, l'analisi dello stato dell'arte è determinante per l'individuazione di azioni concrete che vengano articolate per aree di intervento, in specie indirizzate al reperimento autonomo di risorse economiche facendo ricorso alle possibilità offerte dall'U.E., dallo Stato e dalla Regione.-

### Obiettivo nr.2

#### Potenziamento e rilancio delle attività dei Servizi allo Sviluppo rivolti agli agricoltori ed alle imprese agricole attraverso il supporto tecnico, amministrativo e scientifico in un quadro di perseguimento dell'azione improntata al rispetto assoluto dei principi di legalità e trasparenza.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, si evidenzia la necessità di incentivare e proseguire le attività avviate mediante l'attuazione dei "protocolli di intesa", con le università e con altri organismi isolani, nazionali ed europei che si occupano di ricerca applicata e sviluppo nel capo agronomico, con particolare attenzione al tema della sicurezza alimentare, delle produzioni biologiche e del mantenimento in vita di colture di nicchia autoctone.

Si sollecita inoltre il proseguimento di tutte le iniziative finalizzate alla stipula di "protocolli di Intesa" legalità e trasparenza con le Prefetture isolate e con Enti e Associazioni operanti nel territorio siciliano.

### Obiettivo nr.3

#### Potenziamento e rilancio delle attività di ricerca nei campi sperimentali e nella biofabbrica in collaborazione e sinergia con l'Assessorato regionale dell'Agricoltura, con le Università e con il tessuto produttivo.-

In tal senso si colloca una necessaria rivisitazione delle modalità operative e regolamentari delle predette strutture, con particolare riferimento alle attività della biofabbrica.-

### Obiettivo nr.4

#### Rilancio della Meccanizzazione Agricola per la difesa idrogeologica del territorio ed il miglioramento della fruibilità dei territori rurali.

Incentivare l'intervento di mezzi e personale a supporto degli Enti che ne fanno richiesta in particolare per le attività di manutenzione del verde pubblico, delle strade rurali e della ri-sagomatura e pulizia delle sponde degli alvei torrentizi e fluviali, al fine di evitare fenomeni di esondazione non solo sui terreni destinati ad attività agricole, ma anche nei centri urbani. Inoltre occorre incentivare la collaborazione con Protezione Civile per interventi urgenti sul territorio in occasione degli eventi calamitosi.



**Obiettivo nr.5**

**Riqualificazione e riutilizzo del Patrimonio dell'Ente al servizio del territorio agricolo siciliano e della redditività degli agricoltori e delle Imprese agricole. -**

Il presente obiettivo si inserisce nell'ambito del processo, già avviato negli scorsi anni, di razionalizzazione delle strutture dell'Ente e di una migliore utilizzazione ed eventuale messa a reddito del patrimonio immobiliare. Considerato che già a partire dal 2011 l'Ente si è dato tra gli obiettivi operativi quello di accertare la reale consistenza delle proprietà, la loro situazione urbanistica ed erariale e la regolarizzazione delle conduzioni in tema di fitti sia attivi che passivi.

Ciò facendo riferimento ad una prima deliberazione della Giunta di governo regionale, la n. 207 del 5 agosto 2011, che ha fornito i primi indirizzi per la riduzione dei fitti passivi degli immobili in uso all'Amministrazione regionale e agli Enti di cui all'art. 1 della L.r. n.10/2000. Successivamente, nel 2012, a seguito dell'emanazione del Decreto legislativo n. 95/2012 in materia di "spending review" e della deliberazione della Giunta di governo regionale n. 317/2012, si prosegue nel completamento della catalogazione di tutti i contratti in essere. Con L.r. n. 9/2013 (finanziaria regionale) si sono stabiliti ulteriori criteri di calcolo dell'importo massimo concedibile per i fitti passivi.

La L.r. n. 5 del 28/01/2014 - Finanziaria 2014 - ha inoltre disposto all'art. 21 la costituzione della cosiddetta "Banca della Terra" dove dovrebbero confluire sia i terreni che gli immobili della riforma Agraria che permangono nella disponibilità dell'Ente conclusione della procedura di assegnazione di cui all'art. 20 (comma 2 lettera a), sia i terreni e gli immobili di proprietà dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea e degli enti sottoposti a tutela e vigilanza dello stesso. Nelle more che il Presidente della Regione definisca con apposito regolamento le procedure e i canoni di concessione dei beni inseriti nella Banca della Terra di Sicilia "a favore di imprenditori agricoli e giovani, che intendono in forma singola o associata valorizzarli attraverso progetti di sviluppo innovativi, anche di carattere sociale", si proseguirà secondo questo nuovo indirizzo circa la valorizzazione degli immobili attraverso le seguenti fasi:

- 1) completamento della mappatura del patrimonio disponibile ed indisponibile, al fine di assumerne una conoscenza puntuale, per singoli cespiti;

- 2) predisposizione di un database informatico contenente tutte le informazioni rilevanti su ogni singolo cespite immobiliare per il suo costante aggiornamento;

- 3) eventuale rivisitazione del regolamento esistente per la concessione in uso e l'alienazione del patrimonio dell'Ente;

- riqualificazione e riutilizzo del patrimonio edilizio dell'Ente, non trasferito alla "Banca della Terra" utilizzato per i fini istituzionali, per la creazione di centri strumentali finalizzati a potenziare l'attrattività della ruralità e la diversificazione del reddito agricolo anche per quanto attiene i "Borghi rurali";

- riduzione dei costi dei fitti passivi, adottando una gestione efficiente dei rapporti di locazione, una ottimizzazione degli spazi utilizzati previa dematerializzazione degli archivi ed una programmazione delle attività di manutenzione e di utilizzo razionale del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente anche attraverso programmi di attività condivisi con altre Amministrazioni Pubbliche

- eventuale utilizzo dei terreni appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente, non trasferiti alla "Banca della Terra" ed aventi suscettività edificatoria, per la realizzazione di immobili da destinare ai fini istituzionali e non;

- elaborazione degli atti amministrativi necessari alla Valorizzazione dei beni non trasferiti alla "Banca della Terra" (bandi, avvisi, progettazioni, contratti, transazioni, etc.);

per copia conforme  
DIPARTIMENTO REGIONALE AGRICOLTURA  
PUGLIA

- verificare la corretta iscrizione dei singoli beni nei registri immobiliari ed eventualmente porre in essere le eventuali azioni correttive e/o di aggiornamento;
- accertare l'esistenza di eventuali vincoli (storici, urbanistici, paesaggistici, ecc.) o di pregiudizialità (trascrizioni, ipoteche, legati testamentari, usi civici, ecc.) gravanti sui singoli beni e valutarne l'impatto giuridico ed economico;
- valutare le possibili variazioni da apportare alle attuali destinazioni urbanistiche dei singoli cespiti patrimoniali (verificandone la compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti) ed elaborare eventuali proposte di modifica degli strumenti urbanistici coerenti con la eventuale possibilità di trasformazione a scopo edificatorio per l'Alienazione del bene ove non si intenda procedere alla realizzazione in proprio;
- perizie di stima;
- elaborazione degli atti amministrativi necessari alla Alienazione dei beni (bandi, avvisi, atti di vendita, progettazioni preliminari, etc.);

#### Obiettivo nr.6

#### Interventi sulla struttura viaria secondaria di interesse agricolo e pianificazione di una moderna e costante manutenzione della struttura esistente

L'E.S.A. ha realizzato nel corso di un trentennio interventi di viabilità rurale (piano triennale) che oggi necessitano di una adeguata manutenzione in particolar modo in quei tratti che non sono stati trasferiti alla competenza dei Comuni e delle Provincie. Occorre all'uopo individuare risorse finanziarie per procedere alle manutenzioni richieste.

#### Obiettivo nr.7

#### Iniziative per il recupero dei crediti vantati nei confronti della Regione.

Rivisitazione delle competenze economiche dovute all'E.S.A. per la stipula "Accordo di Programma" del 2006 (trasferimento di alcuni immobili dell'Ente a fronte di un corrispettivo pattuito);

procedure per il recupero del credito vantato dall'ESA (anche a seguito sentenza TAR PA passata in giudicato in merito all'Accordo di Programma) nei confronti dell'Amministrazione regionale che potrebbe essere utilizzato per il finanziamento di un programma di interventi e per il pagamento degli arretrati contrattuali e di indennità di fine rapporto del personale.

Attivazione eventuale seconda fase di contenzioso per ulteriore periodo di accordo di programma non coperto dalla sentenza TAR PA.

Attivazione di accordo con la Regione o, in alternativa, valutazione di attivazione contenzioso per rimborso dei 7 milioni di euro circa pignorati su fondi E.S.A. per procedure esecutive derivanti dalla L.R. 24/86.

#### Obiettivo nr.8

#### Verifica attività fondo di rotazione e recupero crediti.-

Verifica attualità funzionale, amministrativa e giuridica della L.r. n. 21 del 1959 con cui è stato istituito il Fondo di Rotazione per la concessione di crediti agli agricoltori.

Prosecuzione verifica straordinaria della situazione contabile e dell'attività di recupero al fine di fare il punto sulla reale consistenza dei crediti.

#### Obiettivo nr.9

#### Redazione e realizzazione di progetti utilizzando le misure del Piano di Sviluppo Rurale regionale per l'accesso alle risorse comunitarie.

Attuazione degli interventi già intrapresi e di quelli in corso di programmazione, in specie per quanto attiene la valorizzazione di contesti architettonici urbanistici e paesaggistici. Progetto di riqualificazione dei borghi rurali E.S.A., in raccordo con l'Università agli Studi di Palermo ed altre Istituzioni regionali e nazionali.

#### **Obiettivo nr.10**

##### **Sviluppo delle energie alternative nelle zone rurali e diversificazione del reddito agricolo.-**

L'ESA può e deve svolgere in questo contesto di diffusione del know-how delle energie alternative in generale e delle agro energie in particolare un ruolo di divulgatore all'interno del mondo agricolo utilizzando la propria presenza capillare nel territorio.

Nel corpo di un protocollo di intesa per il rilancio delle attività industriali dello stabilimento ENI di Gela è stato individuato l'Ente di Sviluppo Agricolo come il soggetto pubblico che deve essere messo a sistema per la "fidelizzazione" di circa 5.000 ha da destinare alla coltura di essenze energetiche (guayule) da destinare alla produzione di biomasse.

#### **Obiettivo nr.11**

##### **Interventi sull'ambiente**

Con la prosecuzione dello studio sul fito-risanamento delle aree industriali regionali (Gela e Milazzo) e lotta alla desertificazione, verifica compatibilità ambientale siti di proprietà dell'Ente e programmazione interventi di bonifica.-

#### **Obiettivo 12**

##### **Interventi sulla innovazione tecnologica**

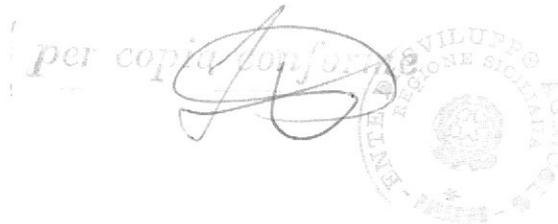
Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, si intende disporre la continuazione di interventi mirati all'innovazione tecnologica nel comparto agricolo ed in particolare: a) Produzione di entomoparassiti per la lotta biologica o integrata in agrumicoltura presso la Biofabbrica di Ramacca ed attuazione del nuovo "Regolamento per la Vendita degli Insetti"; b) Divulgazione delle novità tecniche e tecnologiche in agricoltura; c) Interventi di diversificazione e delocalizzazione produttiva degli entomoparassiti per la lotta biologica o integrata; d) Proseguimento delle attività per la creazione di una filiera locale certificata a basso impatto: l'orzo da malto e l'industria birraria; f) Attività sperimentali presso l'Azienda sperimentale Campo Carboj per la diffusione delle novità presso le aziende agricole; g) Attività sperimentali presso l'Azienda sperimentale Fondazione Piccolo di Calanovella; h) Attività sperimentali condotte unitamente al Dipartimento universitario DDAT di Palermo presso l'Azienda sperimentale Sparacia per la diffusione delle novità presso le aziende agricole delle aree marginali interne. Per tali azioni la verifica delle superiori iniziative è prevista per il 31/12/2015. Sarà comunque l'Amministrazione ad eventualmente modificare e/o integrare l'indirizzo politico che sta alla base dell'attuale Piano di Lavoro. L'obiettivo proseguirà per l'anno 2016.

#### **Obiettivo 13**

##### **Ridefinizione convenzioni e partecipazioni societarie e consortili.-**

Il presente obiettivo era già stato assegnato parzialmente al fine di pervenire alla chiusura delle partecipazioni societarie; dismissione disposta con l'art. 34 della L.r. n° 2/2007 che prevedeva, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge medesima, la cessione delle quote detenute nel capitale di partecipazioni societarie e consortili.-

per copia conforme



## Obiettivo 14

Interventi urgenti relativi alla struttura burocratica-organizzativa e giuridico economica del personale – Approvazione dei C.C.N.L. 2006/2009 – Definizione della posizione giuridica ed economica del personale dell’Ente, mediante attuazione del Regolamento di organizzazione di cui alla deliberazione n. 170/2012 – transito nei CC.CC.RR.L. e relativa rideterminazione della dotazione organica, in funzione anche del Piano di rilancio dell’Ente, compatibilmente con le norme di settore - ricorso a procedure selettive interne orizzontali per la copertura dei posti disponibili – assegnazione incarichi dirigenziali nelle Aree e Servizi e nelle U.O.B. da individuare – reperimento nuovo personale attraverso il ricorso alla mobilità fra pubbliche amministrazioni secondo d.legislativo 165/2001 e s.m.i.-

Al fine di “regolarizzare” il quadro normativo-giuridico-economico del personale in servizio e di quello in pensione - sottoposto ad una serie di contenziosi derivanti per lo più dalla ritardata approvazione dei CC.CC.NN.L. 2006/2009 - occorre dare impulso alle procedure di definizione di tali contratti nazionali individuando le relative risorse che già trovavano capienza nei residui attivi degli anni precedenti.

Tale attività va accompagnata, a latere, dall’attuazione delle disposizioni di cui al Regolamento di organizzazione ex deliberazione n. 170/ C.A./2012, avente valore di legge, che sanciscono che il personale sia inquadrato e regolato dal C.C.R.L. attraverso tabelle di equiparazione appositamente approvate dall’Ente.

La definizione della nuova struttura organizzativa dell’Ente e dell’organizzazione funzionale-economica-giuridica del personale, comporterà anche la rimodulazione della pianta organica dell’ESA.

L’attuale pianta organica, risalente al 1987, prevede una dotazione di personale di 1000 unità di cui 500 tecnici Agrari, dotazione che deve essere oggi rideterminata con riferimento agli attuali profili professionali, alle attività svolte dall’Ente ed a quelle programmate.

Pertanto, una volta attuata la struttura organizzativa sarà necessario definire una nuova pianta organica dell’ESA (dotazione organica) che preveda le unità di personale, con le relative qualifiche, necessarie per implementare gli Uffici.

Il personale attuale, ove necessario attraverso corsi di riqualificazione, verrà così assegnato alle Aree e Servizi ed UOB della nuova struttura.

Stante l’assoluta carenza di personale, rispetto ai compiti e funzioni, si richiede che la copertura dei posti vacanti, sia dirigenziali che del comparto, verrà effettuata, non potendo esperire le ordinarie procedure concorsuali esterne a causa delle norme relative al blocco della assunzioni, attraverso procedure selettive interne orizzontali e successivamente attraverso il reclutamento di personale in esubero di altre Amministrazioni regionali, individuato con atti di interpello, e/o facendo ricorso anche alle procedure di mobilità volontaria disciplinate dall’art. 30 del d.lgs. n.165/2001.

Il transito del personale in servizio dal C.C.N.L. al C.C.R.L. sarà normato dalla seconda fase del regolamento di organizzazione.

## Obiettivo 15

Eventuale creazione ufficio stampa a cui affidare la promozione dell’immagine dell’Ente di Sviluppo Agricolo ed il miglioramento dell’informazione sulle attività svolte.

Letto confermato e sottoscritto

Il Dirigente Generale

Dott. Fabio Marino



Il Commissario Straordinario

On. Francesco Concetto Calanna